Angelo Tondini
Photographer & Travel Writer

Via Bramante, 20
20154 Milano - Italy
Email photo@focusteam.it

Tel: ++39 02 34938330
Fax. ++39 02 33608566

socio

EGITTO ORIENTALE

Deserto Misterioso (Bianco e Nero)

Spedizione tra dune, depressioni, formazioni rocciose,
balene fossili e templi sconosciuti

dal 16 al 23 novembre 2014

Iscrizioni: entro il 30 settembre 2014

PROGRAMMA DI VIAGGIO

1° giorno / Milano – Cairo
Partenza da Milano per il Cairo in mattinata con volo di linea. Arrivo nel primo pomeriggio. Accoglienza da parte della guida e trasferimento in hotel nei pressi delle piramidi. Cena e pernottamento.

2° giorno / Cairo – Jebel Qattrani – Kasr Es Sagha – Dimeh
Si lascia il Cairo seguendo la strada asfaltata che conduce verso le oasi. Dopo circa un'ora si lascia la strada per inoltrarsi verso Est. Si attraversa una parte di deserto piatto e iniziano poi le formazioni di basalto del Jebel Qattrani che domina la scarpata porta alla depressione di El Fayoum. L'ambiente ricorda il Gilf Kebir, grande altopiano nel deserto al confine con il Sudan. Si discende dalla scarpata, che mostra interessanti stratificazioni calcaree di differenti colori, dove sono stati rinvenuti numerosissimi fossili. Jebel Qatrani è considerato uno dei siti di ritrovamenti fossili più importanti del mondo. Nella parte più bassa di questa depressione giace il grande lago Qarun che ora è abitato solo sul lato sud, mentre in tempi faraonici era abitato anche sulla sponda nord, ora completamente deserta e occupata da dune di sabbia. Troveremo numerosi resti di tronchi fossili, che furono utilizzati dai Romani per lastricare una strada, di cui si possono vedere ancora alcuni resti. Durante il periodo gerco-romano infatti esistevano in zona numerosi insediamenti umani. Si raggiunge poi la fortezza di Kasr Es Sagha risalente al Medio Regno, isolata nel deserto sabbioso e con una originale struttura. Il tempio sembra che fosse dedicato a Sobek, il dio coccodrillo, ma ha anche l'aspetto di un avamposto militare di difesa della valla del Nilo.

Poi si raggiungono le rovine della città tolemaica di Dimeh Es Sebua, un tempo sulle sponde del lago, ora lontano svariati chilometri, e punto di partenza per una strada carovaniera che attraverso il deserto arrivava fino al Mediterraneo. Le rovine sono caratterizzate da alti muri in mattoni crudi e dai resti di un tempio in pietra, scoperti da una missione archeologica italiana. Siamo da soli in pieno deserto e queste rovine creano un'atmosfera di mistero. Campo nel deserto.

I campi mobili sono allestiti ogni sera con gli equipaggiamenti a bordo delle vetture. Sono fornite tende del tipo igloo a due posti e materassini in gommapiuma. Per il montaggio delle tende, molto facile e veloce, è necessaria la collaborazione dei partecipanti. Per le cene si utilizzano tavolini e sedie. La cucina sarà curata dallo staff locale. Acqua (in quantità moderata) e catini saranno a disposizione per lavarsi.

3° giorno / Dimeh – lago Qarun – Wadi Heitan – la duna di Abu Muharrik
Si raggiungono le sponde del lago Qarun dove il deserto termina proprio nell'acqua. Curiose formazioni di roccia a forma di palla giacciono sulle sponde. Dopo aver costeggiato il lago, ci si dirige ora verso Sud in pieno deserto fino ad arrivare a Wadi Heitan (la "valle delle balene"). E' un sito protetto dall'UNESCO come il più importante giacimento di balene fossili al mondo. In questo luogo magico, caratterizzato da enormi isole rocciose che fuoriescono dal deserto avremo l'occasione di ammirare numerosi scheletri di balene preistoriche corredate da interessanti cartelli esplicativi che permettono di apprezzare ancora di più questo luogo unico. Procedendo ancora a sud ecco apparire davanti a noi una barriera di dune. E' la grande duna Abu Muharrik, una cordone largo svariati chilometri e lungo oltre 600: forse la duna più lunga di tutto il Sahara. Campo in una valletta tra le dune.

4° giorno / Abu Muharrik – Djara cave
Si costeggiano le dune procedendo verso sud e i paesaggi cambiano continuamente: pianure pietrose che si perdono in un orizzonte a 360°; colline rocciose che si innalzano da un pavimento di sabbia che costringono ad un bel percorso a zigzag; depressioni caratterizzate da falesie marine ricchissime di conchiglie fossili. Con un percorso impegnativo, ma molto scenografico si affronta l'attraversamento del cordone di dune Per inoltrarsi in una pianura di rocce e colline. Nel centro di un deserto totale, formato da un tavolato calcareo che occupa tutta la vasta area tra le oasi e il Nilo, si trova la Djara cave, curiosa grotta che si apre improvvisamente in una piana ciottolosa con una piccola apertura. Scoperta dall'esploratore tedesco Gerhard Rohlfs durante il suo viaggio esplorativo nel deserto egiziano nel 1875, fu poi "dimenticata" ed è stata riscoperta 15 anni fa da una missione tedesca. Si tratta di una grande caverna, una delle poche, ma sicuramente la più interessante di origine carsica dell'intero Sahara. All'interno stalattiti scendono dal soffitto e si infilano nel pavimento coperto da vari metri di sabbia (sembra almeno 6) che si è accumulata nei millenni. Nei pressi dell'ingresso ci sono anche alcune pitture rupestri, testimonianza che la grotta quindi era conosciuta e fu abitata in tempi preistorici. Campo.

5° giorno / depressione di Farafra – deserto bianco (zona di Agabat)
Si percorre il piatto tavolato calcareo verso ovest in un ambiente selvaggio e aspro fino ad arrivare alla scarpata che porta alla depressione di Farafra. Improvvisamente appaiono le prime formazioni bianche dei calcari fossiliferi che hanno dato a questa zona il nome di deserto bianco. Si raggiunge l'estremità nordorientale della depressione chiamata "Agabat" in un scenografico intercalarsi di dune e impressionanti torrioni di roccia bianca. Il Deserto Bianco non esita a stupire anche i più esperti sahariani. Alla luce della luna sembra di essere circondati da ghiacciai. Cena e pernottamento in campo.

6° giorno / il deserto bianco
Per alcune decine di chilometri, si procede tra le sabbie gialle dove si innalzano spettacolari formazioni di calcari fossiliferi bianchissimi a forma di pinnacoli, torrioni, funghi, mammelloni erosi dall'acqua e dal vento in forme curiose, sempre diverse e molto scenografiche, che creano paesaggi unici di rara bellezza. Raggiungiamo l'oasi di Farafra per i rifornimenti: un piccolo agglomerato di case in argilla ai margini di un grande palmeto.

L'oasi si trovava su un'importante rotta commerciale verso la Libia, punto per il rifornimento d'acqua di carovane ed eserciti. Interessante la visita alla casa-museo El Badr, un edificio di mattoni crudi dall'aspetto stravagante, dove sono esposte le opere di un'artista locale contemporaneo ispirato dal deserto. Pranzo in una caffetteria locale e pomeriggio dedicato alla parte Nord del Deserto Bianco. Ultima notte in tenda in campo in questo ambiente magico.

7° giorno / Deserto Bianco – oasi di Bahariya
Al mattino sveglia e passeggiata tra le formidabili formazioni del deserto bianco. A metà mattina si parte verso Nord. Dopo essere risaliti sull'altopiano si scende nuovamente nella depressione di Bahariya in una zona che viene chiamata "Deserto Nero" per il colore delle pietre e delle colline coniche che la caratterizza in contrapposizione con il "Deserto Bianco" che si lasciato al mattino. Arrivo nell'oasi e pranzo. L'oasi di Bahariya in età greco-romana era la più fiorente oasi dell'Egitto, una città abitata da migliaia di persone. Nel corso del medioevo Bahariya conservò l'appellativo di "Paese delle Oasi", perdendo tuttavia l'importanza e il prestigio del suo antico passato. Negli anni '90 una missione archeologica diretta dal dott. Zahi Hawass ha scoperto una vasta e ricca necropoli risalente al I-II secolo d.C., che si stima possa contenere più di 10.000 mummie. I reperti fino ad ora trovati sono tuttora in corso di valorizzazione, alcune mummie, dette "mummie d'oro", sono state collocate in un piccolo museo e rappresentano una delle più sensazionali scoperte archeologiche degli ultimi anni. Degne di nota sono anche le tombe tolemaiche sotterranee di Zed Amun Ef Ankh e di suo figlio Banentiu, non lontano dal centro dell'oasi. I colori delle immagini delle divinità e dei geroglifici si sono mantenuti particolarmente vividi. Cena e pernottamento in hotel.

8° giorno / Bahariya – Cairo - partenza
Prima colazione e quindi seguendo la strada asfaltata si arriva al Cairo, direttamente all'aeroporto. Pranzo libero in aeroporto, imbarco e partenza per l'Italia.

Hotel previsti

Cairo: Hotel Grand Piramids 5***** (a Giza, zona delle piramidi)
Bahariya: El Beshmu Lodge o similare

Altre informazioni

Organizzazione – Trasporto con automezzi fuoristrada Toyota 4x4 chassis lungo con 4-5 passeggeri + autista per auto. Le auto sono modelli recenti e sono molto spaziose all'interno, ma con solo 2 porte, quindi un po' scomode per la salita e la discesa. Alcune volte le autorità richiedono di avere al seguito un militare egiziano. Per il mezzogiorno si effettuerà un sosta per il pranzo a pic-nic. La preparazione dei pasti è curata dallo staff locale. Guida locale di lingua italiana e nostro accompagnatore a partire da 10 partecipanti.

Pernottamenti – Per le notti previste in campo si utilizzano tende tipo igloo a due posti e materassini in gommapiuma. Tutti gli equipaggiamenti sono forniti dall'organizzazione, tranne il sacco a pelo e cuscino. Per l'allestimento delle tende si richiede un aiuto da parte dei partecipanti.

Clima – Nelle regioni sahariane il clima è caldo e secco, soleggiato con notevole escursione termica tra giorno e notte. Nei mesi autunnali e primaverili, le temperature diurne oscillano attorno ai 30°-35° e quelle notturne da 15° a 18°

Disposizioni sanitarie - Non è richiesta alcuna vaccinazione obbligatoria.

Formalità burocratiche – E' richiesto il visto consolare che verrà rilasciato all'aeroporto del Cairo al momento dell'arrivo, previo pagamento dei diritti. Validità del passaporto 6 mesi.

Notizie varie – E' proibita la raccolta e l'esportazione di reperti litici e di fossili.

Altre informazioni: Un itinerario che prevede l'attraversamento di oltre 300 chilometri di deserto totale non può essere programmato con troppa precisione in quanto i tempi necessari possono essere diversi per le differenti condizioni del terreno di anno in anno. Il viaggio viene condotto da autisti locali molto esperti che sono dotati anche di strumento di navigazione GPS e per ogni emergenza di telefono satellitare.

Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà – Nonostante la breve durata, si tratta di una vera spedizione sahariana in una delle aree più spettacolari del deserto che merita assolutamente di essere visitato. Ambienti vari e molto scenografici. Il viaggio prevede cinque notti in tenda, quindi è necessario un buon spirito di adattamento. Gli automezzi dispongono di 5 comodi posti su tre file di sedili (ogni partecipante dispone di un finestrino). Acqua disponibile per lavarsi in quantità moderata.

N. B.
Per ragioni tecnico-organizzative il circuito può essere effettuato in senso opposto senza alterare minimamente le caratteristiche del viaggio.

Costi

QUOTAZIONE PER PERSONA da Milano/Roma:

€ 1.560 minimo 8 partecipanti (con guida locale)

- supplemento singola € 135
- tasse aeroportuali, security e fuel surcharge in funzione della compagnia aerea utilizzata (*) € 110- 200 (circa)
- Corso di fotografia e reportage di Angelo Tondini € 250
  (è consentita la partecipazione di una coppia in cui soltanto una delle due persone segua il corso di fotografia)
- assicurazione obbligatoria "all inclusive" (assistenza sanitaria, rimborso spese mediche, bagaglio, infortuni, "rischio zero") incluse spese amministrative € 64
- assicurazione integrativa spese mediche e bagaglio (per aumentare da € 10.000 a € 50.000 il rimborso delle spese mediche in loco e da € 750 a € 1.500 il rimborso bagaglio) € 45
- assicurazione annullamento viaggio (facoltativa) 4%
- spese gestione pratica € 70

(*) l'importo delle tasse aeree è indicativo in quanto dipende dal rapporto di cambio del USD e del costo del petrolio, stabilito dalle compagnie aeree. Il valore esatto viene definito all'atto dell'emissione dei biglietti aerei.

A partire dal 1° Novembre, in seguito ad un aumento del costo dei permessi militari per l'attraversamento del deserto occidentale, le quotazioni per persona subiscono un aumento di 60€ a passeggero

La quota comprende:

il volo aereo in classe economica, i trasporti con vetture fuoristrada tipo Toyota Land Cruiser 4x4 chassis lungo, guida locale, staff egiziano, tutte le attrezzature da campo eccetto sacco a pelo e cuscino, tutti i pasti, acqua minerale durante il viaggio, i pernottamenti in hotel a Cairo e Bahariya, i permessi di viaggio, dossier culturale sul deserto occidentale.

La quota non comprende:

le bevande al ristorante, l'eventuale pranzo al Cairo l'ultimo giorno, le mance allo staff locale, gli extra personali, il visto d'ingresso da pagare all'arrivo al Cairo (€15), l'assicurazione annullamento viaggio (facoltativa), l'assicurazione integrativa spese mediche e bagaglio (facoltativa), le eventuali tasse d'imbarco al Cairo.

N.B. La quotazione è calcolata sulla base delle tariffe e delle tasse aeree in vigore nel mese di Ottobre 2010.

Organizzazione tecnica:

I Viaggi di Maurizio Levi

NOTA IMPORTANTE

Per l'attraversamento del deserto occidentale egiziano sono necessari dei permessi militari che devono essere richiesti 4 settimane prima della partenza. Pertanto abbiamo bisogno della copia elettronica della pagina del passaporto riportante i dati personali e la fotografia.

Milano, novembre 2010